



Comune di Enna

Area dei Servizi al cittadino

Ufficio del Piano di Zona

ΛΛΛΛΛΛΛΛΛΛ

CAPITOLATO SPECIALE

per la realizzazione dell'iniziativa

PIANO DI ZONA

“Centro di aggregazione per minori”

ΛΛΛΛΛ

Art. 1 - Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato speciale d'appalto ha per oggetto la gestione del servizio progettuale “NSL – Non Solo Compiti Educativa territoriale – potenziamento Centri Aggregazione per Minori”, da erogarsi presso i comuni afferenti il Distretto D22 e segnatamente i Comuni di Enna (capofila) Calascibetta, Catenanuova, Centuripe Valguarnera e Villarosa.

Le condizioni e modalità di esecuzione delle prestazioni contrattuali sono quelle indicate nel presente Capitolato Speciale e nell'offerta presentata in sede di gara.

Le Condizioni Generali di Contratto che regolano le forniture nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione relative alla prestazione di servizi oggetto del presente contratto di fornitura che verrà concluso in caso di accettazione dell'offerta del fornitore sono integrate e/o modificate dalle clausole che seguono.

Art. 2 – Destinatari del servizio

I Centri di aggregazione per minori, dislocati in ciascun comune del Distretto, si caratterizzano quale luogo di aggregazione per minori, residenti nei Comuni del Distretto D22 di età compresa tra i 0 e i 18 anni d'età e le loro famiglie. Inoltre i Centri si rivolgono a tutti coloro che si occupano di educazione e/o operano in contesti socio-educativi: insegnanti, ricercatori, studenti universitari, educatori, animatori, genitori, amministratori, operatori socio-culturali, istituzioni e associazioni interessati a progettare interventi a favore dell'infanzia e dell'adolescenza.

I Centri, proprio per la natura delle loro attività e finalità, devono essere elemento di convergenza e coordinamento delle varie iniziative della stessa comunità locale (a cura di associazioni, comitati, società, etc...), su argomenti che coinvolgono i giovani.

E' necessario evidenziare che i Centri sono rivolti non solo ai ragazzi inviati dai servizi o dalle comunità di accoglienza per adolescenti, caratterizzandosi oltre che come centri rivolti esclusivamente all'area del disagio, ma aperti a tutta la comunità locale.

Art. 3 – Obiettivi generali del servizio

L'obiettivo generale si identifica nella promozione del benessere sociale, morale, fisico e psicologico dei minori. Nel dettaglio, si individuano molteplici obiettivi:

- Minori in età scolare che vivono situazioni di disagio:
 - prevenire situazioni di rischio e limitare il disagio conclamato
 - prevenire e ridurre la dispersione scolastica e la devianza minorile
 - organizzare qualitativamente e costruttivamente il tempo libero

- favorire la socializzazione e l'associazionismo fra i minori
 - promuovere la socializzazione dei minori favorendo forme di aggregazione spontanea nello spazio bambini e famiglia, integrando minori provenienti da ambienti socio-culturali diversi;
 - proporre modelli educativi positivi
 - promozione e tutela dei diritti dei minori
 - sviluppare un'azione sinergica e unitaria della Comunità a favore dei minori, offrendo una molteplicità di servizi, opportunità e risorse, tenendo conto delle diversità individuali e favorendo lo sviluppo di una cultura della diversità
 - sostenere lo sviluppo cognitivo, affettivo, relazionale e sociale dei bambini attraverso riferimenti stabili, offrendo opportunità educative e di animazione, con personale qualificato, in particolare nei confronti di minori in situazione di difficoltà o disagio socio-culturale
 - educare al rispetto delle regole, dei diritti e alla cura dell'ambiente
 - contribuire a prevenire e ridurre situazioni di marginalità e disagio sia dei bambini che delle loro famiglie
 - sostegno scolastico e acquisizione di un metodo di studio efficace
 - garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza ai minori che necessitano di interventi specifici
 - promuovere la lettura prevalentemente come momento di svago e come risposta al bisogno profondo dei bambini di ascoltare storie, lette o raccontate dalla voce di un adulto; documentare le tendenze dell'editoria per l'infanzia; sostenere le attività locali di lettura ad alta voce e incentivare il prestito di libri
- Realtà sociali del territorio:
 - collaborazione operativa tra Enti che hanno acquisito una modalità comune di presa in carico del minore
 - integrazione scolastica
 - migliorare qualitativamente i servizi all'infanzia ed all'adolescenza, pubblici e privati, presenti nel Distretto D22
 - promuovere una reale cultura dei diritti
 - promuovere una cultura della solidarietà sociale e dell'integrazione con le diverse realtà presenti nel territorio
- Famiglie dei minori:
 - sostegno alla genitorialità, mirato al rafforzamento del ruolo genitoriale
 - offrire alle famiglie con minori un ambiente sociale favorevole, in cui il genitore possa incontrare altri genitori con i quali confrontarsi e condividere l'esperienza di crescita del bambino e contemporaneamente permettere ai figli di utilizzare gli spazi di gioco insieme ad altri coetanei
 - promuovere il benessere dei minori e delle rispettive famiglie
 - promuovere la partecipazione ed aggregazione delle famiglie attraverso iniziative e progetti per bambini e famiglie, sostenendo acquisizione di capacità logico strategiche, gestionali e qualità organizzative e sociali
 - supportare la famiglia fornendo strumenti di lettura dei processi evolutivi dei loro figli ed un costante e preciso sostegno psicopedagogico, avviando con loro un rapporto costante per avere un quadro più completo delle problematiche dei minori

Art. 4 – Attività previste dal progetto

I Centri di aggregazione presentano delle caratteristiche di notevole flessibilità, al cui interno si organizzano interventi educativi, scolastici e laboratoriali.

Le attività previste per il raggiungimento degli obiettivi, descritti nel precedente articolo, sono molteplici e si articolano in più ambiti.

L'azione progettuale prevista nella programmazione approvata, ha ipotizzato la realizzazione delle seguenti iniziative:

- Ciclo di incontri, denominati *“Genitori quasi perfetti”*: questi incontri tematici puntano ad accrescere le capacità dei genitori nella gestione dei conflitti e di fronteggiare l'ansia dei propri figli, sostenendoli nelle diverse fasi di crescita e sviluppo
- *“Nonsolocompiti”*: non un semplice doposcuola, ma uno strumento per attivare le risorse che stanno intorno al ragazzo (scuola, agenzie educative e servizi territoriali), che insieme s'interrogano sulle possibili risposte che il mondo adulto deve dare al ragazzo, coinvolto in eventi stressanti. Tale azione nel dettaglio si esplica nell'affiancamento dei ragazzi nello svolgimento dei compiti e nell'acquisizione di un metodo di studio efficace, aiutandoli nell'esperienza scolastica e offrendo una *“seconda chance”* di successo. Inoltre si punta ad accompagnare il ragazzo nella sua crescita, perché sviluppi la capacità di fronteggiare efficacemente eventi traumatici o situazioni ansiogene e di assolvere compiti evolutivi sempre nuovi nel continuo processo di adattamento e promozione di equilibri propri della crisi di transizione dell'età adolescenziale:
 - sostegno scolastico
 - laboratori, attività culturali, sportive e ricreative
 - spazio di ascolto e di consulenza psico-pedagogica

Tale azione non è rivolta solo ai minori ma anche agli adulti, proponendo un percorso di accompagnamento all'importante ruolo di educatore che questi ultimi svolgono nella quotidianità.

- *“Lo specchio”*: è un'attività che favorisce adeguati processi di autostima e promozione delle risorse personali e comportamentali, volte al benessere psicofisico del minore ed a prevenire i fattori di rischio che precludono una crescita sana e adeguata. Questa particolare attività è rivolta a:
 - ragazzi che stanno attraversando un periodo di crisi con la scuola, con la famiglia o con i coetanei, intervenendo sui fattori di rischio
 - genitori che vengono costantemente sostenuti, soprattutto in occasione di eventi critici e fasi problematiche della vita familiare, alimentando la loro competenza nella comprensione del disagio e delle condotte del proprio figlio
 - insegnanti che vogliono approfondire aspetti psico-pedagogici della relazione con gli alunni e con cui valutare l'efficacia dell'azione e se necessario elaborare un progetto educativo individualizzato
 - insegnanti volontari a cui vengono offerti momenti di formazione, confronto e affiancamento, perché incrementino competenze in ambito relazionale, utili ad affrontare le frustrazioni che le turbolenze adolescenziali e la mancanza di progressi immediati possono provocare
- All'interno dello spazio della biblioteca *“Nati Per Leggere”* da attivare in ogni centro per la particolare attenzione dedicata alla promozione della lettura, sin dalla prima infanzia, attraverso specifiche attività:
 - laboratori di scrittura e costruzione di libri
 - incontri con gli autori
 - letture animate in biblioteca e itineranti
 - visite guidate per le scolaresche (asili nido, scuole infanzia, etc.)
 - attività di lettura nel reparto ospedaliero di pediatria per alleviare il tempo di inattività e rafforzare le relazioni di sostegno ai bambini ricoverati e ai loro familiari
 - laboratori per promuovere lo sviluppo della creatività e la conoscenza di sé attraverso attività espressive, motorie, ludiche, etc.

- Lo spazio *“Mamme in gioco”* (da realizzarsi in collaborazione tra Comuni e Servizio materno-infantile dell’ASP) nasce dalla diffusa condizione di disagio delle neo-mamme e dalla tendenza delle donne ad allontanarsi dai luoghi di ascolto ed educazione sociale e sanitaria, con conseguenze negative sulla relazione ed il benessere madre-bambino e di tutta la famiglia. Le attività svolte offriranno delle consulenze e sostegno alle neomamme e ai loro bambini. Oltre ad incontrare professionisti del settore, le mamme potranno conoscersi e scambiare le proprie esperienze.
- Laboratori e attività ricreative per favorire la crescita e la valorizzazione delle capacità della persona disabile, promuovere il suo benessere, la sua autostima e autonomia, l’inserimento e la relazione con gli altri.
I laboratori prevedono l’acquisizione di specifiche abilità al fine di realizzare l’integrazione e la crescita individuale sul piano emotivo, cognitivo e relazionale. Sono, pertanto mirati al rafforzamento della fiducia in se stessi e al riconoscimento delle proprie potenzialità, a migliorare le competenze comunicative, a fornire occasioni per confrontarsi e a costruire relazioni significative al di fuori dell’ambiente familiare.
- *“L’arte del narrare”*: Narrazioni delle varie tradizioni orali per affrontare la complessità del reale, aprire finestre sull’altro e l’altrove, educare alla molteplicità degli sguardi sul mondo, imparando a convivere inter-culturalmente.
- *“Artegioco”*: Laboratori per leggere l’arte e fare arte, imparando a connotare in modo creativo il rapporto con la realtà. L’arte diviene occasione di dialogo e veicolo di socializzazione, favorendo lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative e comunicative offrendo la possibilità di apprendere, sperimentare, conoscere, creare, costruire significati.

In aggiunta, ulteriori attività non svolte direttamente nei confronti dell’utenza, ma funzionali al servizio sono:

- formazione congiunta degli operatori, con l’obiettivo di condividere le metodologie e le modalità di intervento, di stabilire procedure chiare ed esplicite di collaborazione;
- incontri di formazione rivolti alle figure professionali, volto all’acquisizione delle competenze necessarie per promuovere i progetti e per costruire una rete di collaborazioni tra istituzioni e servizi territoriali.

Lo svolgimento delle attività è organizzato in modo da favorire al massimo l’instaurarsi di un clima educativo efficace tra educazione, bambino e famiglie che passa attraverso la costruzione di un rapporto di scambio e di fiducia, la crescita della dimensione affettiva e la creazione di spazi “liberi” in cui ciascuno può pensare ed esprimersi sentendosi a proprio agio.

Art. 5 - Durata del servizio

L’appalto decorrerà dal verbale di consegna, indicativamente nel mese di Novembre, nel limite delle ore di attività previste dal progetto e dalla loro articolazione per un periodo presunto di 5 mesi e comunque fino a concorrenza delle somme oggetto di aggiudicazione.

Perdurando le condizioni che hanno determinato il ricorso al presente appalto, e qualora i servizi siano stati svolti in maniera pienamente soddisfacente per l’Amministrazione Comunale, accertato il pubblico interesse e la convenienza al rinnovo del rapporto, l’affidamento dei servizi potrà essere protratto, ai sensi dell’art. 158 comma 2 lett. f) del D.Lgs. 36/2023, conforme al progetto di base presentato, al soggetto aggiudicatario ai patti e alle condizioni disciplinate nel presente capitolato, nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale, anche di anno in anno.

Ricorrendo i suddetti presupposti, svolte le opportune verifiche e presi i debiti accordi, l'affidamento dei servizi avverrà sino a un massimo di ulteriori due anni. Qualora l'Amministrazione intenda avvalersi di tale facoltà è tenuta a darne comunicazione per iscritto alla controparte, a mezzo PEC. Ciò anche nel caso di finanziamento di ulteriore identico progetto e/o disponibilità nel bilancio dell'Ente.

Art. 6 - Importo dell'appalto

Per l'intero periodo, nel limite delle ore di attività previste dal progetto e dalla loro articolazione, l'importo complessivo previsto, Iva Inclusa è pari ad € 135.143,85

S'intende compresa nel corrispettivo dovuto:

- le dotazioni degli operatori e per i dispositivi di protezione occorrenti per l'espletamento dei servizi nonché le spese di missione e viaggio del personale per raggiungere la sede di servizio;
- l'acquisto di materiale di consumo per i laboratori (carta, colori, piccole strumentazioni) di tutti i centri;
- il costo per la copertura assicurativa in favore dei partecipanti al Centro di Aggregazione;
- le riunioni periodiche e gli incontri di programmazione, monitoraggio, coordinamento degli operatori sia all'interno dell'aggiudicataria, sia con il responsabile comunale dell'esecuzione del contratto
- la redazione di eventuali relazioni di servizio relative ai minori utenti dei servizi, su richiesta del committente.

Art. 7 - Personale

In relazione al tipo di prestazione richiesta il personale utilizzato dovrà risultare in possesso di qualificata competenza professionale in ordine al possesso delle tecniche necessarie per il trattamento dei soggetti di cui all'art. 2 e in merito alle forme di rapporto interpersonale che tale attività solitamente comporta. Il possesso dei livelli formativi acquisiti dal personale addetto dovrà risultare da idonea documentazione prodotta a cura del Responsabile legale, sotto la responsabilità del medesimo. Il gestore del progetto dovrà stabilire i collegamenti e le collaborazioni opportuni con altre realtà operanti nell'ambito sociale nel caso in cui la complessità dei problemi di un singolo utente richieda un intervento multidisciplinare.

Il personale impiegato nei singoli Comuni dovrà essere costituito da:

- n. 14 animatori sociali in possesso di diploma di istruzione secondaria superiore ed eventuali qualifiche di animatore sociale riconosciute dalle Regioni, nonché documentata esperienza nel campo dell'animazione socio-educativa e/o ludico-ricreativa per minori, di almeno dodici mesi svolti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando:

- di cui n. 2 da impegnare presso i Comuni di Calascibetta, Centuripe, Valguarnera, Catenanuova e Villarosa per 42 ore per 5 mesi;
- di cui n. 4 da impegnare presso il Comune di Enna per 72 ore per 5 mesi;

- n. 4 educatori professionali con laurea in pedagogia, in scienze dell'educazione, laurea in scienze della formazione o equipollenti, nonché documentata esperienza nel campo dell'animazione socio-educativa e/o ludico-ricreativa per minori, di almeno dodici mesi svolti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando:

- di cui 2 da impegnare presso il Comune di Enna per 64 ore per 5 mesi;
 - di cui 2 da impegnare presso tutti gli altri comuni per 64 ore per 5 mesi;
- n. 1 psicologo distrettuale iscritto nella sezione A dell'albo degli psicologi con documentata esperienza in ambito minorile di almeno dodici mesi svolti nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando da impegnare per 30 ore per 5 mesi;

Il costo orario è quello previsto dall'apposito Decreto del Ministro del Lavoro, relativo al contratto delle cooperative sociali. Il costo orario omnicomprensivo previsto per gli educatori è pari ad € 21,71 ora; per gli animatori è pari ad € 20,52 per ora; per lo psicologo distrettuale è pari ad € 21,71.

L'affidatario designerà un responsabile tecnico-organizzativo a cui l'Ente appaltante, si rivolgerà per tutte le necessità relative all'espletamento dei servizi previsti nel presente capitolato.

L'aggiudicatario si impegna ad applicare, per tutto il personale impiegato nel servizio, i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti.

L'aggiudicatario è tenuto, prima dell'avvio del servizio, a fornire le generalità complete del personale, e ad esibire la documentazione che attesti e comprovi il rispetto di tutte le condizioni di legge relative ai rapporti di lavoro con il personale impiegato.

L'eventuale inserimento di personale aggiuntivo, così come la sostituzione temporanea o definitiva di unità di personale rispetto a quello definito in sede di aggiudicazione, deve essere preventivamente comunicato all'Amministrazione aggiudicatrice, che verificherà il possesso dei medesimi requisiti indicati in sede di aggiudicazione. Della sostituzione dovrà essere dato atto con provvedimento formale che giustifichi la sostituzione e dia atto della equivalenza dei titoli posseduti dall'unità sostituito.

Poiché la valutazione del curriculum del personale incide sulla valutazione effettuata dalla Commissione di gara, la sostituzione potrà avvenire esclusivamente per motivazioni afferenti allo stato di salute, maternità, gravi e documentati motivi familiari.

Se durante il periodo di gestione contrattuale, unità di personale impiegato per l'esecuzione del servizio incorre in procedimenti che, a norma di legge, non sono compatibili con l'esecuzione dell'attività contrattuali, l'aggiudicatario è tenuto ad esonerarlo dal servizio e a provvedere immediatamente all'adeguata sostituzione.

L'aggiudicatario è responsabile esclusiva della gestione del proprio personale ed è tenuta ad attivare modalità e forma di controllo adeguate, assicurando tutti i supporti organizzativi e strumentali necessari a rendere operativo il personale indicato.

Il personale impiegato nei servizi deve essere informato sul diritto alla riservatezza delle persone assistite ed è tenuto al segreto professionale, dovrà, inoltre, possedere i requisiti fisici e sanitari che lo rendano idoneo alle prestazioni proprie del servizio.

L'aggiudicatario dovrà far compilare a ciascun operatore un foglio di servizio individuale con l'indicazione dell'orario effettuato.

Prima dell'avvio del servizio la Ditta aggiudicatario dovrà attivare, senza ulteriori oneri per l'Ente, una attività di formazione rivolta a tutti gli operatori, in accordo con il Centro Risorse Educative del Comune di Enna, responsabile dell'attuazione del progetto, al fine di definire l'unitario percorso distrettuale dei centri minori.

Il monte ore dell'attività formativa non incide sul monte ore complessivo previsto per il personale dal progetto.

Il personale dovrà possedere le seguenti caratteristiche:

- buone capacità di comunicare con i giovani, di cogliere le dinamiche di gruppo e di instaurare positive relazioni interpersonali
- capacità di individuare ed accogliere le proposte provenienti dagli utenti e dai gruppi giovanili esistenti nel territorio relativamente alle attività da effettuare

- ottime capacità organizzative (avere sempre presente la globalità del progetto e saper cogliere le diverse connessioni da attivare)
- capacità ludico – ricreative e creative, organizzazione di laboratori e buona conoscenza di giochi di società
- buona conoscenza dei programmi informatici e dei social network più in uso
- capacità di lavorare in équipe per realizzare programmi di rete nel territorio
- saper gestire le dinamiche di gruppo e le relazioni interpersonali
- conoscenze base di collegamenti audio/video, mixer, casse, videoproiettore
- flessibilità sull'orario lavorativo

Art. 8 - Oneri inerenti al servizio a carico della Ditta aggiudicataria

La Ditta aggiudicataria dovrà farsi carico:

- del controllo e delle garanzie del servizio effettuato;
- della continuità e della regolarità del servizio provvedendo alla immediata sostituzione del personale assente dal servizio.

Il soggetto appaltatore dovrà garantire lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, la qualità dell'intervento ed il coordinamento organizzativo. Più precisamente dovrà curare i seguenti aspetti prioritari:

- organizzazione delle attività e programmazione settimanale delle stesse, garantendo la qualità delle attività educative proposte e il positivo inserimento di tutti i bambini
- raccordo costante con la struttura di Coordinamento dell'Amministrazione Comunale.

Art. 9 – Organizzazione del personale

La Ditta aggiudicataria assicura le prestazioni con proprio personale regolarmente assunto ed avente i requisiti professionali e di servizio previsti dalla normativa vigente.

Il Comune è esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovessero accadere al personale della Ditta aggiudicataria per qualsiasi causa nell'esecuzione del servizio, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo.

In caso di inottemperanza accertata dall'Amministrazione Comunale o ad essa segnalata, si procederà alla sospensione dei pagamenti delle fatture, destinando le somme così accantonate a garanzia degli adempimenti degli obblighi di cui sopra.

L'aggiudicatario solleva altresì il Comune da qualsiasi obbligo e responsabilità per: retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali ed in genere da tutti gli obblighi derivanti da disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro ed assicurazioni sociali, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi.

La Ditta aggiudicataria, nella sua qualità di datore di lavoro, si obbliga contrattualmente all'osservanza di tutte le vigenti disposizioni legislative e dei regolamenti concernenti le assicurazioni sociali e qualsiasi altra prescrizione normativa che potrà essere emanata in materia. E' tenuta altresì ad osservare il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi di lavoro in vigore.

Art. 10 – Doveri degli operatori – Sostituzioni – Natura del rapporto

Il personale assegnato al servizio è tenuto ad una condotta irreprensibile e ad un comportamento improntato alla massima disponibilità, cortesia e correttezza nei confronti di tutta l'utenza, oltre che ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale del caso; deve altresì osservare scrupolosamente l'obbligo del segreto di ufficio e il dovere della riservatezza ed effettuare le prestazioni di propria competenza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio o struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizi;

In caso di eventi di particolare gravità o comunque di rilievo che occorrono ai minori, di cui il personale del Centro venga a conoscenza, questi si rapporta immediatamente con il Coordinatore e quindi con il Dirigente dei Servizi Sociali del Comune;

Spetterà all'Amministrazione Comunale, a proprio insindacabile giudizio e su indicazione del Dirigente dei Servizi Sociali, chiedere la sostituzione delle persone ritenute non idonee, qualora non osservino un comportamento corretto o non offrano sufficienti garanzie di riservatezza. L'affidatario dovrà provvedere alla sostituzione degli operatori non idonei entro e non oltre 5 (cinque) giorni dal ricevimento della comunicazione;

Gli operatori impiegati risponderanno del loro operato alla impresa affidataria, la quale è l'unica responsabile delle obbligazioni assunte con il contratto. Per effetto dell'affidamento del servizio nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, a tempo indeterminato o determinato, viene instaurato tra l'Amministrazione ed il personale dell'aggiudicataria, la quale solleva l'Amministrazione da qualsiasi pretesa che possa essere avanzata da detto personale nei confronti dell'Amministrazione stessa, per essere il presente contratto, appalto di servizio.

Art. 11 - Obblighi assicurativi

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'appaltatore - compresa la responsabilità civile verso terzi (R.C.) il quale ne è il solo responsabile, anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento e l'onere a carico del Comune o in solido con il Comune, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune medesimo e di ogni indennizzo.

La Ditta si impegna a stipulare una apposita polizza assicurativa per una idonea copertura di eventuali danni che possono occorrere agli operatori della Ditta od essere provocati agli utenti o a terzi (R.C.) nello svolgimento delle attività previste dall'appalto. Copia della polizza dovrà essere allegata alla prima fatturazione effettuata.

Il massimale assicurativo deve essere non inferiore a Euro 3.000.000,00 per R.C. terzi e R.C. dipendenti.

Art. 12 - Sospensione del Servizio. Penali

Non sono ammesse interruzioni o riduzioni del servizio per alcun motivo per cause dipendenti dall'appaltatore. Nel caso in cui si verificassero inefficienze verrà applicato alla Ditta Aggiudicataria una penale di € 200,00 per ogni giorno in cui si è verificato il disservizio.

L'applicazione della penalità deve essere preceduta da regolare contestazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

Alla Ditta sono concessi 5 (cinque) giorni di tempo per fornire una risposta che, se non sarà ritenuta adeguata e convincente da parte dell'Amministrazione Comunale, comporterà l'applicazione delle penali stabilite.

Art. 13 - Corrispettivi del contratto e condizioni di pagamento

Il pagamento delle prestazioni, dedotte le eventuali penalità cui dovesse incorrere la ditta aggiudicataria, avverrà a periodicità mensile sulla base di regolari fatture con rata posticipata pari all'importo contrattuale al netto del ribasso d'asta dovuto in proporzione al numero di ore di servizio effettivamente reso, sempre tenendo conto del limite delle ore indicate nell'art. 7 del presente capitolato.

Più precisamente, l'aggiudicatario ogni mese dovrà emettere unica fattura, distinguendo le voci di spesa per i relativi centri.

Il committente si riserva la facoltà di richiedere all'aggiudicataria l'emissione delle fatture secondo l'articolazione più funzionale alle esigenze amministrative e contabili dell'ente, nonché ad inserire nella descrizione delle fatture ulteriori dati e/o elementi utili e funzionali per le esigenze di rendicontazione dell'ente. Le richieste in tal senso formulate dal Committente debbono in ogni caso essere accettate dall'aggiudicatario senza eccezione alcuna.

Le fatture, emesse esclusivamente in formato elettronico attraverso il Sistema di Interscambio (SdI), devono pervenire al Committente entro la prima decade del mese successivo a quello cui si riferiscono, e il corrispettivo predetto sarà liquidato alla Ditta aggiudicataria entro 30 giorni dalla presentazione della fattura, dopo la sua verifica da parte dell'ufficio competente.

Il corrispettivo, così come determinato a seguito di gara, compensa la Ditta aggiudicataria da qualsiasi avere o pretendere dal Comune per i servizi di cui trattasi o connessi o conseguenti i servizi stessi.

Eventuali prestazioni accessorie o aggiuntive, precedentemente autorizzate dal Comune, verranno liquidate con fattura apposita.

Contestualmente all'invio telematico delle fatture, dovrà essere inviata in formato excel e pdf la scheda riepilogativa mensile delle prestazioni complessive effettuate dagli operatori; in mancanza di tale documentazione, debitamente vidimata, l'ufficio non procederà alla liquidazione delle somme spettanti.

Art. 14 – Vigilanza sull'appalto

L'Amministrazione Comunale è tenuta all'esercizio della vigilanza sull'andamento del servizio oggetto del presente capitolato, ed al controllo dei risultati.

In qualunque momento l'Amministrazione Comunale può con proprio personale autorizzato e riconoscibile dalla Ditta aggiudicataria effettuare verifiche sulla esecuzione del servizio con particolare riferimento al rispetto di tutto quanto previsto dal presente capitolato di appalto e dalla normativa vigente.

L'Amministrazione Comunale ha diritto di richiedere con nota motivata, la sostituzione del personale impegnato nel servizio che non offra garanzia di capacità, valida costituzione fisica, contegno corretto e, comunque, non risulti idoneo a perseguire le finalità previste dal progetto.

La Ditta è obbligata a fornire al personale incaricato della verifica tutta la collaborazione necessaria, fornendo tutti i chiarimenti eventualmente necessari e la documentazione relativa.

Nel caso in cui vengono riscontrate irregolarità l'A.C. farà pervenire per iscritto alla Ditta aggiudicataria le osservazioni e le contestazioni rilevate dal personale preposto al controllo. Se entro 5 (cinque) giorni dalla data di comunicazione la Ditta non fornirà una risposta ritenuta adeguata dall'A.C., quest'ultima applicherà le penali indicate al precedente art. 12.

Art. 15 – Responsabilità della Ditta aggiudicataria

L'aggiudicatario si obbliga:

- a garantire il regolare e puntuale adempimento del servizio secondo quanto stabilito dall'Amministrazione Comunale;
- ad assicurare, per tutta la durata dell'affidamento del servizio, l'impiego di proprio personale che risulti:
- in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa
- non avere subito condanne relative ad abusi, maltrattamenti o altri fatti previsti dalla Legge 3.8.1998 n. 269, Legge 6.2.2006 n.38 e Legge 16.3.2006 n. 146
- a svolgere il servizio con organizzazione diretta di propri strumenti, garantendo altresì l'utilizzo di mezzi e strumenti in regola con le vigenti normative, dotati di idonee coperture assicurative;
- ad uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamenti concernenti il servizio stesso;
- ad operare con un numero adeguato di operatori, idonei ad operare con modalità che assicurino il progressivo perseguimento degli obiettivi contenuti nel progetto;

- a designare un Coordinatore del servizio e ad indicarne il nominativo al momento della sottoscrizione del contratto;
- a sostituire il personale assente, per un periodo superiore a 10 giorni, entro 48 ore, esclusivamente previo parere sull'opportunità di detta sostituzione da parte del Dirigente dei Servizi Sociali del Comune; in ogni caso, l'assenza da parte dell'operatore è ammessa e potrà avvenire esclusivamente in presenza di valide giustificazioni. Qualora l'Amministrazione Comunale verifichi che i motivi addotti non possano giustificare l'assenza, può diffidare l'aggiudicatario e in casi estremi e reiterati, si riserva di recedere dal contratto;

A far conoscere ad ognuno degli operatori del Centro:

- finalità, metodologie di lavoro, articolazione organizzativa del Centro;
- funzione e finalità del Progetto.
- ad espletare, per il miglior svolgimento del lavoro educativo, quali modalità formative:
- percorsi di autoformazione interni al gruppo di operatori impegnati nel servizio;
- supervisione periodica del lavoro;
- incontri di verifica tra tutti gli operatori del Centro e l'assistente sociale del Comune.
- a farsi carico della formazione del proprio personale per tutto il periodo di durata dell'affidamento del servizio;
- a collaborare al monitoraggio sulla efficacia, efficienza ed economicità del servizio effettuato sulla base dei fattori di qualità e secondo la metodologia concordata con l'Amministrazione in seno ad apposito gruppo di lavoro integrato;
- a redigere con cadenza trimestrale una relazione concernente l'andamento tecnico della gestione del servizio con l'indicazione dei risultati e delle problematiche emerse, la descrizione dei punti di forza e criticità nonché recante le ulteriori indicazioni che dovessero essere richieste dall'amministrazione;
- a redigere, a conclusione dell'attività, una relazione illustrativa dei seguenti parametri:
- numero di minori coinvolti nel servizio/struttura;
- numero di interventi attivati ed iniziative realizzate;
- numero di minori che rientrano in un percorso formativo scolastico;
- livello di soddisfazione dell'utenza;
- grado di coesione in rapporto al processo di socializzazione all'interno dei gruppi;
- numero di utenti soddisfatti e totali rispondenti;
- livello di coinvolgimento dell'utenza.

Nell'ambito del principio generale della reciproca collaborazione l'affidataria è tenuta:

- a) a dare immediata comunicazione al Dirigente dei Servizi Sociali del Comune, di qualsiasi evento che impedisca temporaneamente o definitivamente, l'attuazione del servizio;
- b) a segnalare ogni problema sorto nell'espletamento del servizio con particolare riferimento a eventuali ostacoli al perseguimento delle finalità e degli obiettivi generali del servizio o alla realizzazione delle attività programmate, dell'eventuale difficoltà di rapporti tra l'educatore/animatore ed il minore e/o la sua famiglia ed in generale a tutto ciò che è inerente all'oggetto del presente Capitolato;
- c) a prestare la propria fattiva collaborazione per la rapida soluzione dei problemi segnalati.

L'aggiudicatario è tenuto inoltre a:

- a) rispettare per gli operatori, tutte le norme e gli obblighi retributivi previsti dai contratti collettivi di lavoro di settore vigenti e dagli eventuali accordi locali integrativi degli stessi, relativi alla località in cui si svolge l'attività nonché ad assolvere tutti gli obblighi contributivi previdenziali, assicurativi e quant'altro, derivanti dalle vigenti normative in materia di tutela del lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri per cui nessun rapporto diretto con l'Amministrazione potrà mai essere configurato;
- b) rispettare ed applicare integralmente le normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni ed integrazioni;

- c) garantire la massima riservatezza delle informazioni riferite dagli utenti del servizio e rispettare tutte le vigenti normative in materia di trattamento dati.

Art. 16 – Risoluzione del contratto

Oltre ai casi di risoluzione previsti dalla Legge, il contratto relativo al presente capitolato si intende risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile, nei seguenti casi:

- a) interruzione del servizio senza giusta causa;
- b) inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente capitolato e del CCNL;
- c) concessione in sub appalto o cessione di contratto.

Nei casi succitati il Comune si rivarrà per il risarcimento dei danni e delle spese derivanti su quanto maturato in liquidazione, fatta salva la richiesta di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

Art. 17 - Spese a carico della Ditta aggiudicataria

Qualsiasi spesa inerente la sottoscrizione della convenzione o consequenziale a questa, nessuna eccettuata o esclusa, sarà a carico della Ditta aggiudicataria.

Art. 18 - Modalità del provvedimento di risoluzione

La risoluzione della convenzione viene disposta con atto reso dallo stesso organo che ha approvato l'aggiudicazione.

Della emissione di tale provvedimento è data comunicazione all'aggiudicatario con notificazione a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento o Posta Elettronica Certificata (P.E.C.)

Art. 19 - Controversie contrattuali

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra l'Amministrazione comunale e la Ditta aggiudicataria in ordine all'applicazione o all'interpretazione del presente capitolato e del conseguente contratto è competente il Foro di Enna.

La ditta aggiudicataria espressamente rinuncia a richiedere il risarcimento danni che potrebbero derivare a seguito di impugnativa da parte di parti, dall'annullamento o sospensione degli atti di gara e/o propedeutici, fatti, comunque salvi il pagamento del servizio eseguito.

Art. 20 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura saranno trattati nel rispetto del Regolamento UE n. 679/2016 e D.Lgs. n. 196/2003 come aggiornato dal D.Lgs. n. 101/2018.

I dati forniti dalle ditte partecipanti saranno trattati per le finalità connesse alla presente procedura e al presente capitolato e per l'eventuale stipula e gestione del contratto.

L'impresa aggiudicataria dovrà garantire altresì che tutto il personale che opera all'interno dei servizi osservi le disposizioni vigenti in materia di segreto professionale e di privacy.

Art. 21 – Divieto di subappalto e cessione del contratto

Ai sensi dell'art. 119 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, in considerazione della natura dell'appalto relativo a "servizi alla persona", il Committente non riconosce altra controparte che l'Aggiudicataria della presente gara, nella persona giuridicamente abilitata a rappresentarla.

E' vietato cedere o subappaltare il servizio assunto, pena l'immediata risoluzione del contratto e l'incameramento del deposito cauzionale, salvo ulteriore risarcimento dei maggiori danni accertati.

Art. 22 - Norme generali

Per quanto non espressamente previsto dal presente si fa riferimento alle norme vigenti in quanto applicabili.

Il Rup
Dott. Andrea Savoca